

IL PONTE
INSERZIONI
LAUREE
RICORRENZE
PUBBLICITÀ

Tel 3474180221 (ore serali)
o in LIBRERIA CENTRALE
Via Umberto I - Sant'Angelo Lod.

IL PONTE

di Sant'Angelo Lodigiano
Foglio d'informazione locale
<http://www.ilpontonotizie.it> - e-mail: info@ilpontonotizie.it

**LIBRERIA
CENTRALE**

di Altrocchi Felice

*Il piacere
di leggere*

SANT'ANGELO LOD.
via Umberto I, 50
Telefono 0371 934688

Anno 20 - n° 3

nuova serie

Giugno 2016

L'affermazione di Villa e le sfide future

La vittoria di Maurizio Villa è stata netta e inequivocabile. Al nuovo sindaco ora spetta l'onere di amministrare la città, prestando fede agli impegni assunti in campagna elettorale. Alle opposizioni invece il compito di monitorare attentamente quanto avverrà nei prossimi cinque anni, cosa che non sempre è avvenuta in maniera efficace in passato. È la democrazia.

Come sempre "Il Ponte" augura buon lavoro al primo cittadino e, in linea con la propria storia ventennale, rinnova il patto con i propri lettori: seguiremo l'attività amministrativa con spirito critico e volontà propositiva. Lo faremo, come sempre, basandoci sui fatti, argomentando i nostri ragionamenti, documentandoci: senza fare sconti a nessuno.

Le sfide che aspettano il nuovo sindaco e la sua squadra di governo sono difficili: Villa si trova ad amministrare alla fine di una delicata fase di commissariamento, in una città che chiede ascolto e risoluzione di tanti problemi aperti, trascurati negli scorsi anni.

Il primo scoglio da affrontare sarà quello del bilancio. Il commissario ha iniziato l'opera di risanamento (a proposito, il buco di bilancio, inteso come uscite maggiori delle entrate, in prospettiva, c'era davvero) ma il lavoro da compiere non si è ancora esaurito. Le previsioni per il prossimo biennio (secondo quanto affermato dal commissario in un incontro con la stampa) dicono che sarà necessario riequilibrare i conti dei servizi a domanda individuale: servirà coraggio per tagliare, con scelte impopolari. Inoltre sarà doverosa una riduzione dell'evasione fiscale: le banche dati non aggiornate hanno permesso a troppe persone, negli ultimi anni, di fare i furbi. Al di là delle singole situazioni di difficoltà, l'evasione fiscale danneggia i cittadini onesti e di questo problema il sindaco dovrà immediatamente farsi carico.

Altro tema caldo: immigrazione e integrazione. Terminata la campagna elettorale non è più tempo di proclami. Occorre guardare in faccia alla realtà: nella nostra città il fenomeno migratorio è ormai consolidato e dunque indietro non si torna. L'Istat (non le voci da bar) ha certificato che nel 2015 a Sant'Angelo sono nati più bambini da coppie straniere che da coppie italiane. Occorre promuovere e favorire reali percorsi di integrazione, partendo dalle scuole che già svolgono un lavoro enorme, spesso nel silenzio e senza aiuti comunali. Il Comune deve agire da protagonista e non subire: i nostri amministratori chiedano il rispetto dei doveri e si attivino per la tutela dei diritti: fare la voce grossa e restare poi con le mani in mano rischia solo di creare fratture e tensioni sociali.

Gli spunti di riflessione sarebbero innumerevoli. Per il momento ci limitiamo a un altro tema a noi caro, quello degli impianti e immobili pubblici, cioè di proprietà di tutti i santangiolini. La piscina rimarrà chiusa per il quarto anno consecutivo: un vero scandalo per una città di 13mila abitanti. Villa in campagna elettorale e durante il confronto pubblico organizzato da "Il Ponte" è stato l'unico a promettere la riapertura dell'impianto per l'estate 2017, ne prendiamo atto e seguiremo da vicino l'evolversi della situazione. Così come registriamo le promesse e gli impegni arrivati da più parti sull'apertura di Cascina Ortaglia: ci troviamo di fronte a un investimento di un milione di euro che negli anni è stato lasciato "marcire", senza interventi.

Chiudiamo con un auspicio. Negli ultimi anni, nella fase più buia dell'amministrazione Crespi, il primo cittadino si è fatto carico di ogni responsabilità. Chi gli stava attorno, dalla giunta ai consiglieri comunali di maggioranza, ha colpevolmente omesso di agire, di rendere pubblico il proprio dissenso. Ci sono assessori, pagati con i soldi di tutti, che non hanno mai rilasciato una sola dichiarazione in merito a quanto stava avvenendo sebbene tra le responsabilità di un amministratore pubblico vi sia anche quella di rendere conto ai cittadini del proprio operato. La speranza è che questo modo di fare politica cambi e che tutti gli amministratori si facciano carico delle responsabilità a cui sono chiamati. Lo chiede la città, lo impone il buon senso.

La redazione

Seconda la lista di Angelo Pozzi (28,06%), terzo Giuseppe Carlin (20,93%) Maurizio Villa è il nuovo sindaco

Il candidato di Lega Nord e Forza Italia vince con il 36,12%

Il verdetto è arrivato nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 giugno: Maurizio Villa è il nuovo sindaco di Sant'Angelo. Questo il responso delle urne, che ha premiato la coalizione di centrodestra formata da Lega nord (di cui Villa è militante da oltre vent'anni), Forza Italia e dalla lista civica "Un ponte per unire" fondata nel 2012 da Domenico Beccaria. Villa si è imposto con un ampio margine di vantaggio sulla coalizione di centrosinistra "Voltiamo pagina", sostenuta dal Partito democratico, che candidava Angelo Pozzi. In terza posizione "Sant'Angelo Nostra", sempre di area centrodestra e sostenuta da Fratelli d'Italia, che candidava Giuseppe Carlin, già sindaco tra il 2002 e il 2007. Distanze abissali per le altre tre liste: Movimento 5 Stelle, "Progetto Per Sant'Angelo" e "Comune Solidale".

I voti validi sono stati 6.478, le schede nulle 111, i voti contestati e non assegnati 1, le schede bianche 32. La lista di Villa ha raccolto 2.340 voti, issandosi al 36,12 per cento e migliorando il risultato



del sindaco precedente, Domenico Crespi, che nel 2012 aveva raggiunto il 32,49 per cento (in quel caso però Crespi nel centrodestra era insediato dalle liste di Villa e di Carlin). La lista di Pozzi ha ottenuto 1.818 voti (28,06 per cento): per una lista di centrosinistra si tratta di un risultato di tutto rispetto, come ammesso anche dagli avversari, considerate le storiche difficoltà di questo schieramento nella nostra città. Car-

lin ha conquistato 1.356 voti, fermandosi al 20,93 per cento e peggiorando la propria performance rispetto alle elezioni del 2012. La quarta forza è il Movimento 5 Stelle, che si presentava per la prima volta alle elezioni amministrative candidando Maria Cristina Vitale: i 5 Stelle hanno collezionato 471 voti (7,27 per cento). A seguire Maurizio Cerioli con "Progetto Per Sant'Angelo", che si è fermato al 4,97 per cento (322 voti)

e "Comune Solidale" di Luca Devecchi, 171 voti e il 2,64 per cento.

Alla luce dell'esito del voto e delle preferenze raccolte, in consiglio comunale entrano la lista di Villa, quella di Pozzi e quella di Carlin. Rimangono invece fuori i 5 Stelle, il gruppo di Cerioli e "Comune Solidale". Con undici seggi, la coalizione vincitrice Lega nord-Forza Italia-Un ponte per unire si aggiudica la maggioranza in consiglio. Sarà rappresentata da Domenico Beccaria, Lorenzo Barbaini, Marika Bottazzi, Antonio Lucini, Pasquale Cambareri, Diego Di Sopra, Luisella Pellegrini, Sabrina Chiara Aspirandi, Carlo Maria Speziani, Chiara Ciccolella e Rosa Rita Cerioli. Rimangono fuori dal consiglio comunale invece Cristina Fratti, Fabrizio Concas, Emanuele Selmi, Francesca Paola Mauro. Due le opposizioni che hanno conquistato il consiglio comunale santangiolino con tre seggi alla coalizione "Voltiamo pagina" e due a "Sant'Angelo Nostra". Entrano per la lista civica "Voltiamo pagina", segue a pagina 2

Buon compleanno caro "Ponte"!

di Lorenzo Rinaldi

Sono trascorsi vent'anni da quando è apparso, collegato a un periodico di Casale, il primo numero de "Il Ponte" di Sant'Angelo Lodigiano. Quel periodico poco dopo ha cessato l'attività, "Il Ponte" invece è arrivato fino ai giorni nostri: abbiamo festeggiato questo piccolo-grande traguardo lo scorso mese con la mostra allestita alla sala Bpl, insieme a moltissimi santangiolini che ci hanno onorato della loro presenza. Mai a Sant'Angelo una pubblicazione di carattere locale era durata così a lungo, se si escludono i bollettini parrocchiali, che hanno però un'altra finalità.

"Il Ponte" è nato con l'obiettivo di dare spazio alla società civile e di permettere alle tante anime che compongono la nostra collettività di confrontarsi, si è proposto come una palestra di democrazia nella quale lavorare alla crescita della nostra comunità. Alcuni tra i fondatori sono oggi ancora convinti sostenitori e collaboratori del nostro foglio, altri come Angelo Montenegro, Massimo Savini e Pierino Caserini ci hanno lasciato, ma siamo



convinti di non aver tradito le loro idee e lo spirito con il quale avevano pensato alla metà degli anni Novanta il nostro giornale.

Oggi "Il Ponte" è diventato patrimonio collettivo dell'intera città. Rappresenta una risorsa viva e vitale, che ha coinvolto con il passare degli anni decine di collaboratori. Siamo un giornale vicino alla gente, che ha l'ambizione - nel suo piccolo - di dire sempre quel che pensa, avendo come fine ultimo la crescita di Sant'Angelo.

Dal 1996 a oggi siamo sempre rimasti indipendenti e di

questo dobbiamo ringraziare i redattori volontari che ogni due mesi confezionano il giornale, i sostenitori soci della Società della Porta che con il loro contributo aiutano la pubblicazione e gli sponsor, la maggior parte attività commerciali e aziende di Sant'Angelo, senza i quali non saremmo mai arrivati a tagliare un traguardo così importante. Anche in anni difficili come quelli che stiamo vivendo, nei quali la crisi ha colpito duro pure nella nostra comunità, la vicinanza degli inserzionisti si è fatta sentire e ci ha incoraggiato ad andare

avanti, permettendo al nostro foglio di muoversi in maniera libera, senza condizionamenti: indipendenti e sopra le parti, dunque. E fieri di esserlo.

Dal 1996 al 2016 sono trascorsi vent'anni. Vent'anni nei quali, numero dopo numero, il nostro giornale è diventato autorevole. E l'autorevolezza è una delle più grandi conquiste, di cui siamo davvero orgogliosi perché è stata costruita giorno dopo giorno. Abbiamo imparato a prendere posizione, a dire la nostra, argomentando sempre le nostre affermazioni, supportando ragionamenti e critiche (anche dure) con dati, documenti e riferimenti verificabili da tutti.

C'è una terza caratteristica che ci accompagna fin dalla nostra nascita e che oggi è un marchio di fabbrica de "Il Ponte": la curiosità. La curiosità di scovare storie, di scavare nelle "fondamenta" della nostra città, di raccontare i suoi personaggi, i suoi luoghi, le sue tradizioni e il suo dialetto, unico nel territorio. Sei numeri l'anno per vent'anni fanno centoventi uscite: centoventi pubblicazioni sulle quali hanno trovato spazio decine e decine

segue a pagina 3